

→ **Il decreto in vigore** impone una tassa aggiuntiva dagli 80 ai 200 euro sul soggiorno

→ **Abrogazione Pd, Idv, Udc** chiedono sia cancellato. Fli: ora nuove norme sulla cittadinanza

Arriva lo stop alla tassa degli immigrati Maroni sulle barricate

I ministri Cancellieri e Riccardi: «Rimodulare la tassa sul permesso di soggiorno». Lega e Pdl insorgono. Livia Turco: «Quella tassa è una perfidia leghista, gli immigrati pagano già».

JOLANDA BUFALINI

ROMA

L'ex ministro dell'Interno Roberto Maroni usa parole violente verso il suo successore. «Cancellieri non si

azzardi» e annuncia barricate della Lega Nord in parlamento. E fa quadrato intorno all'ex alleato della Lega, lo stato maggiore del Pdl, Osvaldo Napoli, vice capogruppo alla Camera, ammonisce: «Su questo binario il treno dell'esecutivo è destinato a deragliare».

La pietra dello scandalo è una cauta dichiarazione rilasciata ieri all'ora di pranzo dai ministri dell'interno, Anna Maria Cancellieri, e dell'integrazione, Andrea Riccardi

per «una riflessione» sulla tassa di soggiorno da far pagare ai lavoratori regolari immigrati al momento del rinnovo del permesso. I ministri, dice una nota congiunta, «hanno deciso di avviare una approfondita riflessione e attenta valutazione sul contributo per il rilascio e il rinnovo dei permessi di soggiorno degli immigrati regolarmente presenti in Italia, previsto da un decreto del 6 ottobre 2011 che entrerà in vigore a fine gennaio. In particolare, in un mo-

mento di crisi che colpisce non solo gli italiani ma anche i lavoratori stranieri, c'è da verificare se la sua applicazione possa essere modulata rispetto al reddito e alla composizione del nucleo familiare».

È bastato questo timido dietro front, che non chiede l'abrogazione della norma a scatenare la reazione della Lega Nord, Calderoli: «Una vergogna, prendiamo atto che per i ministri del governo Monti si possono spremere i nostri pensionati e i nostri lavoratori, tassare i loro risparmi, la loro prima abitazione, ma non si deve chiedere nulla agli immigrati». E intorno il coro di Gasparri, Malan, Bertolini: «un così clamoroso trattamento di favore si rischia di codificare una sorta di razzismo all'incontrario», Mantovano: «Uno sfottò al Parlamento».

La vergogna, replica Livia Turco, presidente del Forum immigrazione del Pd, «è nella menzogna che sta alla base degli argomenti leghisti e del Pdl», perché quei 200 euro che si chiedono agli immigrati «sono una tassa aggiuntiva per il solo fatto che sono stranieri mentre gli immigrati



Foto di Luca Zennaro/Ansa

Immigrati in coda per il permesso di soggiorno